

Roma, 24 gennaio 2024

Prot. N. 002/2024

---

*Concessioni demaniali marittime – fac-simile di diffida ad astenersi dall’adottare atti amministrativi di messa a gara delle aree oggetto di vigenti concessioni.*

---

**Cari colleghi,**

nelle more di un intervento normativo o amministrativo del Governo chiarificatore sulla durata delle concessioni demaniali marittime da noi ripetutamente chiesto, con la presente facciamo presente quanto segue.

**Sono illegittimi eventuali atti amministrativi emanati dagli Enti che esercitano le funzioni in materia di demanio marittimo (Regioni, Comuni e ASP) per la messa a gara delle aree già oggetto di concessione demaniale per le seguenti succinte motivazioni.**

La legge 5 agosto 2022 nr. 118 come modificata dal D.L. 29 dicembre 2022 nr. 198 convertito con la legge 23 febbraio 2023 nr. 14 dispone:

- Che la scadenza delle concessioni vigenti è stata fissata al **“31 dicembre 2024”** (ex art. 3 comma 1);
- Che comunque per alcune concessioni vengono fatte salve altre **diverse più lunghe durate** (ex art. 3 comma 2);
- Che gli Enti concedenti hanno facoltà di proroga fino al **31 dicembre 2025** *“in presenza di ragioni oggettive che impediscono la conclusione della procedura selettiva”* (ex art. 3 comma 3);
- Che ai sensi e per gli effetti dell’art. 4 comma 4 bis **“è fatto divieto agli enti concedenti di procedere all’emanazione dei bandi di assegnazione delle concessioni”**.

**Queste disposizioni legislative, a tutt'oggi, sono valide ed efficaci e non possono essere disapplicate dalla P.A. per presunto contrasto con il diritto europeo sulla base delle sentenze dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato nr. 17 e 18 del 9 novembre 2021 o di altre analoghe perché**

1. una delle due cd *sentenze gemelle*, su ricorso della nostra Organizzazione, **è stata annullata dalla Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite** con sentenza nr. 32559/2023 del 27 novembre 2023;
2. sono comunque **superate nel loro presupposto fattuale** dall'avvenuto recente accertamento sulla "*non scarsità della risorsa*";
3. nel caso in questione, **la disapplicazione non spetta alla P.A. o ai Giudici ordinari ma alla Corte Costituzionale;**
4. la previa applicazione **dell'art. 49 del c.d.n. per il quale è pendente giudizio davanti alla CGUE;**
5. le modalità di rinnovo e/o riassegnazione delle concessioni demaniali marittime sono di **competenza esclusiva dello Stato nazionale** come ripetutamente chiarito dalla Corte Costituzionale.

Per tutto quanto sopra esposto si evidenzia la palese illegittimità di atti amministrativi di messa a gara delle aree demaniali marittime già oggetto di concessione.

Con i nostri Consulenti giuridici abbiamo predisposto un fac-simile di diffida da inviare, nel caso in cui fosse necessario, a quegli Enti concedenti che fossero tentati di adottare siffatti illegittimi provvedimenti.

Chi avesse la necessità può contattare la nostra segreteria nazionale.

Cordiali saluti.

Il Presidente  
Antonio Capacchione

